01

Popolazione

801-1400

La popolazione della Svizzera

2014

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel 2015

Informazioni: Ufficio federale di statistica (UST)
Demografia e migrazione
info.dem@bfs.admin.ch, tel. 058 463 67 11

Grafica/layout: Sezione DIAM, Prepress/Print

Grafica del titolo: UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; foto: © Bundeskanzlei – Béatrice Devènes, Dominic Büttner

Ordinazioni: Numero di ordinazione: 801-1400
tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61
order@bfs.admin.ch

In breve …

- **Stato della popolazione:** la **popolazione residente permanente** contava, a fine 2014, 8'237'666 persone, ovvero l'1,2% in più rispetto al 2013 (+98'035 persone).
- **Movimento naturale della popolazione:** le 85'287 **nascite** registrate nel 2014 hanno fatto segnare un aumento del 3,1% rispetto al 2013. Nel 2014 sono stati registrati meno **decessi** (63'938 contro 64'961 nel 2013).
- **Migrazione e integrazione:** il saldo migratorio è diminuito di 10'883 rispetto allo scorso anno. Nel 2014, sono state naturalizzate 32'836 persone.
- **Famiglie ed economie domestiche:** in Svizzera c'erano 3,5 milioni di famiglie nel 2013. Di queste, 1'070'800 sono economie domestiche con almeno un figlio sotto i 25 anni.
- **Stato civile, matrimonio e divorzio:** nel 2014, il numero di **matrimoni** (+5,3%) e di **unioni domestiche registrate** (+3,9%) è aumentato rispetto all'anno precedente.
- **Invecchiamento:** attualmente in Svizzera vivono 1'465'565 persone (17,8%) di più di **65 anni**. La speranza di vita a 65 anni è ora di 19,4 anni per gli uomini e di 22,4 anni per le donne.
- **La svizzera nel raffronto internazionale:** rispetto ai paesi vicini, la Svizzera si distingue soprattutto per un importante saldo migratorio e per una superiore speranza di vita sia delle donne degli uomini.
- **Svizzeri all'estero:** nel 2014, 746'885 cittadini svizzeri vivevano **all'estero** temporaneamente o definitivamente.
- **Informazioni, fonti e pubblicazioni**

Popolazione residente permanente 2014

Totale	Uomini	Donne	Svizzeri	Stranieri
8 237 666	4 073 880	4 163 786	6 239 207	1 998 459

Fonte: UST – STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

La popolazione residente permanente contava, a fine 2014, 8'237'666 persone, ovvero l'1,2% in più rispetto al 2013 (+98'035 persone).

Popolazione residente permanente dei Cantoni, 2014

	Totale	Uomini	Donne	Svizzeri	Stranieri
Svizzera	**8 237 666**	**4 073 880**	**4 163 786**	**6 239 207**	**1 998 459**
Zurigo	1 446 354	717 702	728 652	1 073 065	373 289
Berna	1 009 418	494 008	515 410	857 915	151 503
Lucerna	394 604	195 965	198 639	325 336	69 268
Uri	36 008	18 399	17 609	31 864	4 144
Svitto	152 759	78 152	74 607	122 299	30 460
Obvaldo	36 834	18 693	18 141	31 609	5 225
Nidvaldo	42 080	21 481	20 599	36 363	5 717
Glarona	39 794	20 136	19 658	30 798	8 996
Zugo	120 089	60 633	59 456	88 446	31 643
Friburgo	303 377	151 587	151 790	238 449	64 928
Soletta	263 719	131 036	132 683	208 749	54 970
Basilea Città	190 580	91 760	98 820	124 274	66 306
Basilea Campagna	281 301	137 719	143 582	221 378	59 923
Sciaffusa	79 417	39 111	40 306	59 542	19 875
Appenzello Esterno	54 064	27 271	26 793	45 763	8 301
Appenzello Interno	15 854	8 121	7 733	14 169	1 685
San Gallo	495 824	247 516	248 308	380 500	115 324
Grigioni	195 886	97 752	98 134	160 497	35 389
Argovia	645 277	323 221	322 056	491 344	153 933
Turgovia	263 733	132 602	131 131	200 849	62 884
Ticino	350 363	170 541	179 822	253 633	96 730
Vaud	761 446	373 187	388 259	509 124	252 322
Vallese	331 763	164 399	167 364	256 485	75 278
Neuchâtel	177 327	86 540	90 787	132 575	44 752
Ginevra	477 385	230 606	246 779	281 897	195 488
Giura	72 410	35 742	36 668	62 284	10 126

Fonte: UST – STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2014, tutti i Cantoni hanno registrato un incremento della loro popolazione. I tassi di crescita più elevati sono stati riscontrati nei Cantoni di Friburgo (+1,9%), Ginevra e Zugo (+1,7%), Vaud (+1,6%), Zurigo e Vallese (+1,5%), Argovia (+1,4%) e Turgovia (+1,3%). La crescita più debole si è registrata nel Cantone Uri (+0,4%).

Nel 2014 in Svizzera vivevano 1'998'459 persone di nazionalità straniera (il 24,3% della popolazione residente permanente), di cui due terzi proveniente dai Paesi dell'UE28 o dell'AELS. Rispetto all'anno precedente, la popolazione residente permanente di nazionalità straniera ha registrato un aumento del 3,1% (+61'012 persone).

Popolazione residente permanente straniera secondo la nazionalità

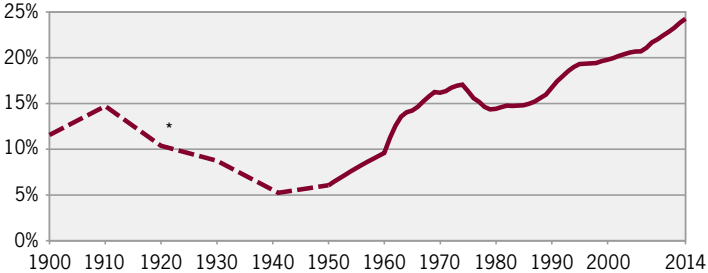
Nazionalità	1970	1990	2010[4]	2014
Tutti i Paesi[1]	**1 084 903**	**1 127 109**	**1 766 277**	**1 998 459**
Germania	118 289	84 485	263 271	298 027
Francia	55 864	51 729	95 643	116 896
Italia	583 850	381 493	287 130	306 414
Austria	44 734	29 123	37 013	40 291
Spagna	121 239	116 987	64 126	79 610
Portogallo	3 632	86 035	212 586	262 748
Serbia e Montenegro[2]	…	…	*	*
Serbia[3]	…	…	121 908	78 092
Montenegro	…	…	2 022	2 537
Kosovo	…	…	58 755	99 799
Croazia	…	…	33 507	29 940
Bosnia e Erzegovina	…	…	35 513	32 583
Macedonia	…	…	60 116	63 516
Ex-Jugoslavia[2]	24 971	141 397	*	*
Turchia	12 215	64 899	71 835	70 051
Europa	1 030 157	1 036 760	1 504 943	1 698 241
Africa	5 113	20 291	71 527	86 705
America	18 419	29 149	74 511	78 977
Asia, Oceania	9 345	40 649	114 539	132 996

[1] incl. senza indicazione
[2] La nazionalità è conservata a titolo storico.
[3] Incluse le persone non ancora attribuite ad uno dei nuovi stati dell'ex Serbia e Montenegro.
[4] Dal 2010, cambiamento dei metodi di produzione e della definizione del concetto di popolazione residente permanente: essa comprende ormai le persone nel processo d›asilo in Svizzera da 12 mesi o più.

Fonti: UST – CFP, PETRA, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Quota della popolazione residente permanente straniera **G 1**



*1900–1960: la composizione della popolazione residente permanente non corrisponde alla definizione di oggi

Fonti: UST – ESPOP, PETRA, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Il numero di stranieri è stato oggetto di ampie fluttuazioni nel 20° secolo legate soprattutto alla situazione economica e politica del Paese. Nel 1910, la Svizzera aveva una popolazione straniera del 14,7%; questo valore è stato superato nel 1967. Ad eccezione degli anni 1975–1979 e 1983, in cui c'è stato un lieve calo, la percentuale di stranieri è aumentata sempre in modo costante fino alla fine del 2014, raggiungendo attualmente il 24,3%. La Svizzera è uno dei Paesi europei con la più alta percentuale di stranieri. Questo è principalmente dovuto a grandi ondate di immigrazione, ad una politica di naturalizzazione restrittiva, al più elevato tasso di natalità e al minor numero di decessi della popolazione straniera rispetto a quella svizzera.

Movimento naturale della popolazione

Per **movimento naturale della popolazione** si intende la dinamica tra i fattori naturali che concorrono a far aumentare o diminuire naturalmente la popolazione, ovvero il bilancio tra **nati vivi e decessi.**

Nati vivi

	1970	1980	1990	2000	2014
Totale	**99 216**	**73 661**	**83 939**	**78 458**	**85 287**
Maschi	51 235	37 717	42 914	40 402	43 850
Femmine	47 981	35 944	41 025	38 056	41 437
Età della madre alla nascita					
> 20 anni	3 562	1 746	1 007	834	440
20–24 anni	29 262	16 671	12 853	8 529	5 971
25–29 anni	35 565	29 333	34 261	22 861	19 971
30–34 anni	19 609	19 197	26 133	30 130	32 732
35–39 anni	8 569	5 660	8 393	13 798	20 829
40–44 anni	2 423	972	1 248	2 205	4 940
45 anni o più	226	82	44	101	404

Fonte: UST – BEVNAT

© UST, Neuchâtel 2015

Le donne tendono a rimandare sempre più spesso il momento del parto. Se nel 1970 il 65,3% dei nati era partorito da donne tra i 20 e i 29 anni, nel 2014 tale percentuale era solo del 30,4%. Ben oltre la metà delle madri aveva tra i 30 e i 39 anni al momento del parto (63,0%).

Fecondità[1]

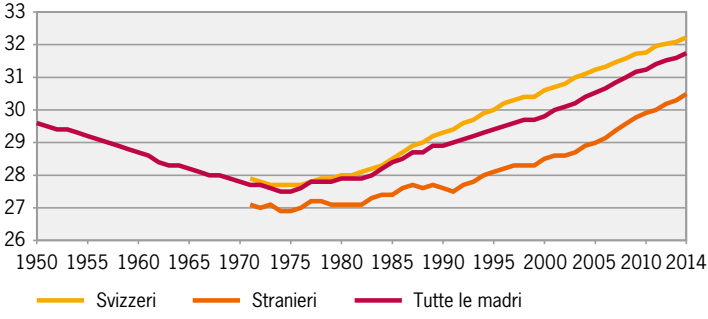
	1970[2]	1980	1990	2000	2014
Età media alla maternità	27,7	27,9	28,9	29,8	31,7
Svizzere	27,9	28,0	29,3	30,6	32,2
Straniere	27,1	27,1	27,6	28,5	30,5
Numero medio di figli per donna[3]	2,04	1,55	1,59	1,50	1,54
Svizzere	1,82	1,53	1,55	1,28	1,43
Straniere	2,90	1,70	1,78	2,14	1,87

[1] La fertilità è il tasso di natalità della popolazione. Il numero dei nati vivi è messo in relazione con l'effettivo delle donne in età feconda.
[2] 1970 non sono disponibili dati. Dati da ESPOP, 1971
[3] Indicatore sintentico di fecondità

Fonte: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Età media alla maternità **G 2**



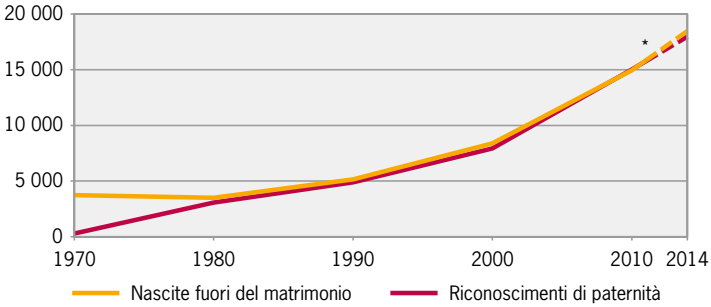
Fonti: UST – BEVNAT, ESPOP, PETRA, STATPOP © UST, Neuchâtel 2015

Alla base dell'innalzamento dell'età media alla maternità ci sono due fenomeni divergenti. Se da una parte le donne di meno di 30 anni fanno sempre meno figli, quelle di 35 anni e più ne mettono al mondo sempre più spesso. Il prolungarsi della formazione, l'entrata tardiva nella vita attiva, i cambiamenti di mentalità e di comportamento sono le principali ragioni addotte per spiegare questo fenomeno tipico dei Paesi sviluppati. Inoltre, si osserva che l'età media delle madri di nazionalità straniera è inferiore a quella delle madri svizzere e che continuano a mettere al mondo più figli.

I bambini nascono principalmente da madri sposate, tuttavia la percentuale di nascite al di fuori del matrimonio è aumentata passando dal 3,8% nel 1970 al 21,7% nel 2014.

Anche i riconoscimenti di paternità sono aumentati. Nel 2014 sono stati registrati 17'973 riconoscimenti.

Nati vivi fuori dal matrimonio e riconoscimenti di paternità **G 3**



*Dal 2011, i riconoscimenti sono registrati 1–5 anni dopo la nascita del bambino.

Fonte: UST – ESPOP, BEVNAT, PETRA, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Le madri non hanno bisogno di riconoscere i loro figli, perché il legame di filiazione è evidente nel momento stesso in cui li mettono al mondo. Invece per i padri che non sono sposati alla madre del figlio, il riconoscimento viene effettuato mediante dichiarazione all'ufficio dello stato civile o tramite sentenza. Il riconoscimento può avere luogo prima o dopo la nascita.

Tra il 1980 e il 2005 la maggior parte dei figli venivano riconosciuti dopo la nascita. Attualmente, il numero di riconoscimenti di figli da parte dei padri è sei volte maggiore rispetto al 1980. Questa progressione è stata accompagnata dall'aumento del numero di nascite fuori dal matrimonio.

Parti

	1970	1980	1990	2000	2014
Totale[1]	**99 184**	**73 247**	**83 316**	**77 600**	**84 073**
Semplici	98 276	72 486	82 336	76 490	82 524
Plurimi	908	761	980	1 110	1 549
Gemellari	898	747	949	1 079	1 517
Altri	10	14	31	31	32

[1] Sono compresi i bambini nati vivi e quelli nati morti

Fonte: UST – BEVNAT

© UST, Neuchâtel 2015

Il numero di parti registrati nel corso di un anno civile corrisponde al numero di madri partorienti. Nel conteggiare i parti, si prende in considerazione solamente l'avvenimento e non il numero di bambini nati vivi o morti.

La quota di parti plurimi è raddoppiata negli ultimi 30 anni, passando dall'1,0% nel 1970 al 2,0% nel 2014.

Decessi

Componenti del movimento naturale, i **decessi** fanno diminuire naturalmente la popolazione. Si parla di **mortalità** quando si rappresenta l'occorrenza dei decessi in una data popolazione. La **speranza di vita** rappresenta il numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere.

Decessi

	1970	1980	1990	2000	2014
Totale	**57 091**	**59 097**	**63 739**	**62 528**	**63 938**
Uomini	29 954	30 847	32 492	30 400	30 950
Donne	27 137	28 250	31 247	32 128	32 988
Svizzeri	53 084	55 506	59 802	58 190	57 971
Stranieri	4 007	3 591	3 937	4 338	5 967
Età					
0 anni	1 293	596	472	336	303
1–19 anni	1 271	771	609	380	211
20–39 anni	1 991	2 005	2 313	1 565	831
40–64 anni	11 623	9 881	9 207	8 645	7 546
65–79 anni	23 604	23 646	20 415	17 915	16 101
80–99 anni	17 269	22 093	30 481	33 228	37 997
100 anni o più	40	105	242	459	949
Morti nel primo anno di vita	1 494	667	574	386	331
Tasso di mortalità infantile[1]	15,1	9,1	6,8	4,9	3,9
Speranza di vita alla nascita (in anni)					
Uomini	70,1	72,3	74,0	76,9	81,0
Donne	76,2	78,9	80,8	82,6	85,2

[1] Decessi di bambini di meno di un anno d'età ogni 1000 nati vivi

Fonte: UST – BEVNAT

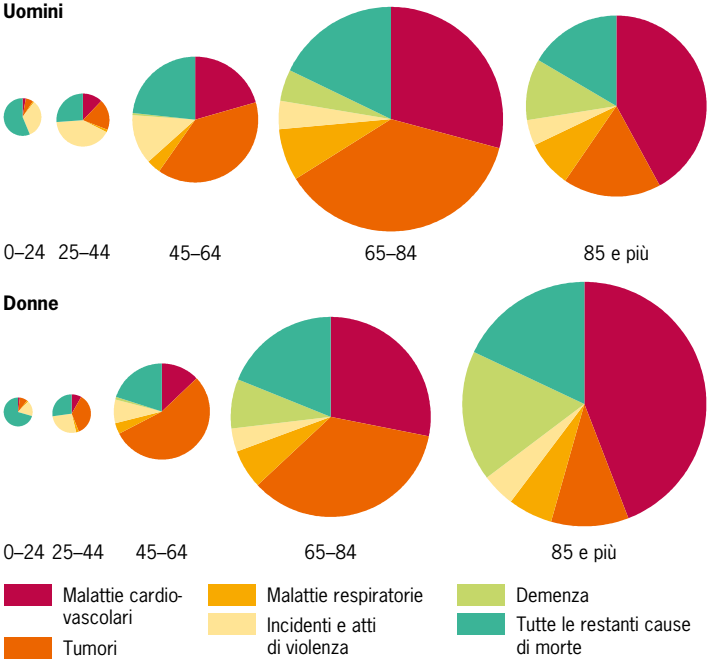
© UST, Neuchâtel 2015

Se la totalità dei decessi è rimasta relativamente stabile in questi ultimi tre decenni, i cambiamenti nella ripartizione dell'età delle persone decedute sono eloquenti. La proporzione di decessi sopravvenuti prima dei 65 anni è fortemente diminuita e si attesta nel 2014 al 14,0% rispetto al 28,3% nel 1970. Per contro, la proporzione di decessi di persone di 75 anni e più è aumentata fortemente. Nella classe d'età degli 85 anni e più, questo aumento è particolarmente importante: nel 2014, le persone decedute di 85 anni e più erano il 45,2%, mentre nel 1970 erano 20,0%.

Le principali cause di morte

La maggior parte dei decessi può essere attribuita alle seguenti cause: malattie cardiovascolari, tumori, malattie respiratorie, incidenti e altri atti di violenza, così come alla demenza. L'incidenza di queste cause è molto diversa a seconda delle varie fasi della vita.

Le cause di morte più frequenti secondo la classe d'età, 2013 **G 4**



Le superfici sono proporzionali al numero assoluto delle morti.

Fonte: UST – Statistica delle cause di morte

© UST, Neuchâtel 2015

L'importanza relativa delle cause di morte varia a seconda dell'età. Nei primi due anni di vita, la principale causa di morte sono le malattie congenite. Tra i 2–15 anni di età, i pochi decessi registrati hanno varie cause. Tra i 16 e i 34 anni i decessi sono provocati soprattutto da incidenti e suicidi. A partire dai 40 anni, è il cancro la principale causa di morte mentre dagli 80 anni in su sono soprattutto i disturbi cardiovascolari a provocare la maggior parte dei decessi.

Per **migrazioni internazionali** si intendono tutti i flussi migratori di persone da un Paese all'altro.

Migrazioni internazionali

	1990	2000	2010	2014
Immigrazioni[1]	**154 244**	**110 302**	**161 778**	**187 326**
Svizzeri	31 465	26 102	22 283	26 177
Stranieri	122 779	84 200	139 495	161 149
Emigrazioni	**97 601**	**90 078**	**96 839**	**111 103**
Svizzeri	31 888	30 776	26 311	28 496
Stranieri	65 713	59 302	70 528	82 607
Saldo migratorio[1]	**56 643**	**20 224**	**64 939**	**76 223**
Svizzeri	–423	–4 674	–4 028	–2 319
Stranieri	57 066	24 898	68 967	78 542

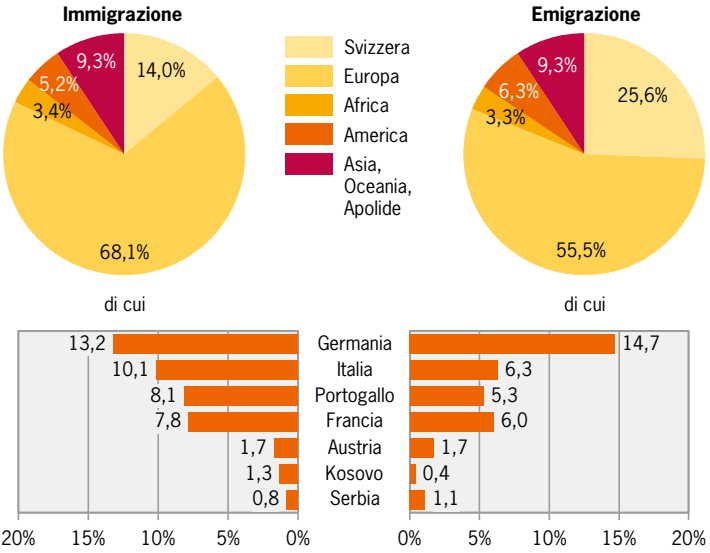
[1] Fino al 2010, compresi i cambiamenti di statuto e i trasferimenti del processo d'asilo, dal 2011 inclusi i trasferimenti della popolazione residente non permanente.

Fonti: UST – ESPOP, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Quando si parla di movimenti migratori si distingue tra migrazioni internazionali e migrazioni interne. Le prime riguardano le persone che migrano dall'estero verso la Svizzera (immigrazione) e dalla Svizzera verso l'estero (emigrazione), mentre le seconde riguardano i movimenti all'interno della Svizzera, ossia tra due Comuni dello stesso Cantone (migrazione intracantonale) o tra Comuni di due Cantoni diversi (migrazione intercantonale).

Immigrazione ed emigrazione secondo la nazionalità, 2014 **G 5**



Fonti: UST – ESPOP, PETRA, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

L'acquisizione della nazionalità svizzera è un passo importante verso l'integrazione della popolazione immigrata. La naturalizzazione da parte di cittadini stranieri ha un effetto sulla distribuzione delle nazionalità della popolazione residente.

Acquisizione della nazionalità svizzera

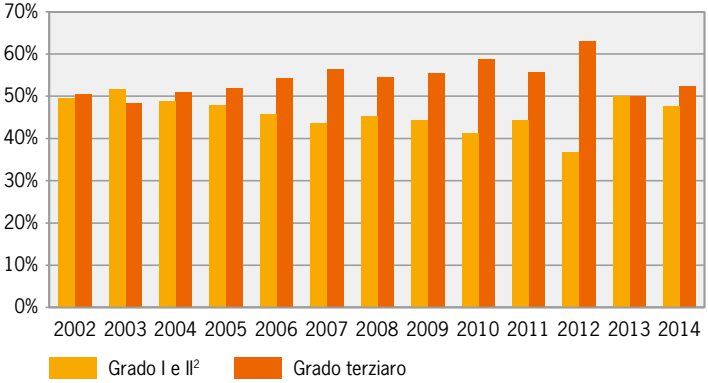
	1990	2000	2010	2014
Totale	**8 658**	**28 700**	**39 314**	**32 836**
Uomini	3 228	13 314	18 553	15 474
Donne	5 430	15 386	20 761	17 362
Nazionalità				
Europa	6 970	21 975	30 458	25 885
di cui: EU28/EFTA	6 198	13 386	15 673	17 070
Africa	273	1 824	2 499	2 017
America	600	1 875	2 015	1 962
Asia	796	2 981	4 261	2 858
Oceania/Apolide/ Senza indicazione	19	45	81	114

Fonti: UST – PETRA, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 1990, 8658 stranieri sono stati naturalizzati, nel 2006, invece, le naturalizzazioni sono state 46'711 mentre nel 2014 32'836 persone hanno ottenuto la nazionalità svizzera. 42 % delle persone interessate avevano meno di 30 anni. Il grafico seguente mostra che una gran parte delle persone immigrate ha un livello di formazione di grado terziario.

Livello di formazione degli immigranti[1], secondo l'anno d'immigrazione, in % **G 6**



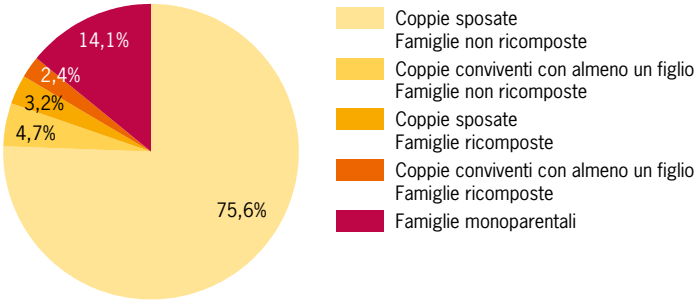
[1] Solo le persone oltre i 18 anni
[2] Grado I: scuola dell'obbligo non completata, completata solo la scuola dell'obbligo, anno di economia domestica, scuola superiore di commercio da 2 a 4 anni, soggiorno linguistico

Fonte: UST – RIFOS 2003–2015 (2. Trimestre) © UST, Neuchâtel 2015

Economie domestiche con figli

Nel 2013, circa 1 mio d'economie domestiche in Svizzera era costituito da famiglie[1] con almeno un figlio sotto i 25 anni[2]. Un'ampia quota (80,3%) di queste famiglie era costituita da coppie con figli esclusivamente biologici o adottati, si trattava quindi di cosiddette famiglie non ricomposte. Il 14,1% delle famiglie era costituito da famiglie monoparentali in cui le madri sole con figli erano il 83,4% delle famiglie di un solo genitore. Il 5,6% era costituito dalle famiglie ricomposte (famiglie patchwork), vale a dire i nuclei in cui almeno uno dei genitori inserisce nella nuova famiglia un figlio nato da una precedente relazione.

Economie domestiche con figli di meno di 25 anni secondo il tipo, 2013 **G 7**



Fonte: UST – STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Anche se le forme famigliari sono cambiate con l'aumento delle famiglie monoparentali e ricomposte, la stragrande maggioranza dei bambini sotto i 25 anni (83,7%) vivono nella famiglia d'origine.

[1] Poiché i dati utilizzati provengono da un'indagine a campione (RS 2012), al fine di determinare con precisione i risultati, bisognerebbe indicare per ogni cifra un intervallo di confidenza. Per ragioni di facilità di lettura del testo, sono stati omessi i riferimenti agli intervalli di confidenza.

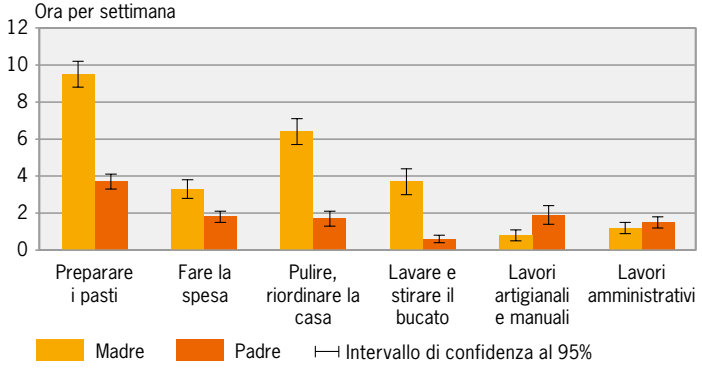
[2] Questo contributo prende in considerazione i bambini e i ragazzi di meno di 25 anni che vivono ancora con i genitori.

Suddivisione della custodia dei figli e dei lavori domestici tra uomini e donne

Oggi, la maggior parte delle donne sono impiegate. La suddivisone tra lavoro domestico e famigliare è dunque diversa? O sono ancora soprattutto le donne che fanno i lavori di casa e si prendono cura dei figli?

I **lavori domestici** rimangono di competenza prettamente femminile ad eccezione dei compiti amministrativi e dei lavori di riparazione o manuali. Nelle coppie con uno o più figli di età compresa tra 0 e 12 anni, sono soprattutto le mamme a preparare i pasti, ad occuparsi delle pulizie di casa, delle spese, del lavaggio e della stiratura della biancheria.

Tempo impiegato per i lavori domestici scelti, 2013
Madri e padri nelle coppie con figlio/i di età 0–12 anni **G 8**

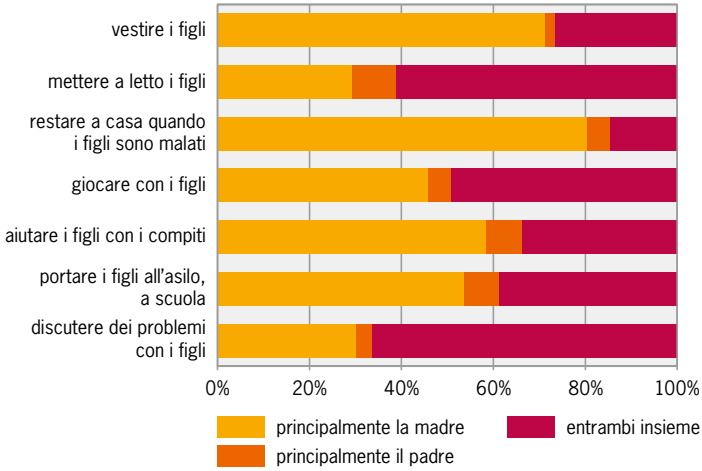


Fonti: UST – RIFOS 2013

© UST, Neuchâtel 2015

La **custodia dei figli** è assicurata nella maggior parte delle coppie soprattutto dalle madri. La percentuale di coppie in cui il padre si occupa principalmente di tutte le attività di custodia dei figli è inferiore al 10%; la percentuale massima (9,5%) si raggiunge con il compito di mettere a letto i bambini.

Suddivisione della custodia dei figli nelle coppie con figlio/i di età tra 0–12 anni **G 9**



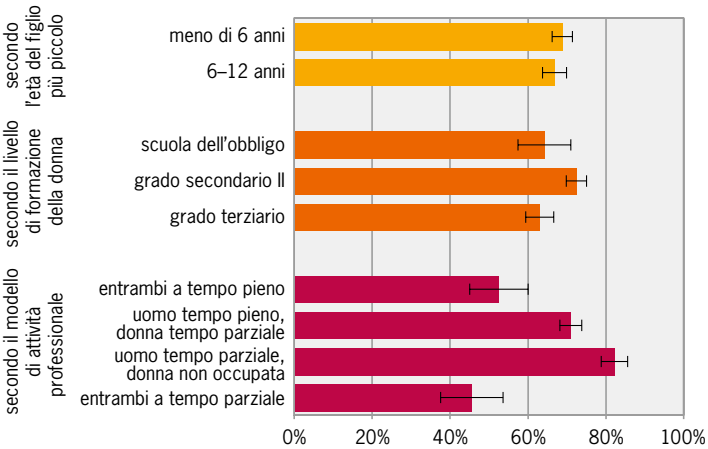
Fonte: UST – IFG 2013 © UST, Neuchâtel 2015

In quattro quinti delle famiglie sono prevalentemente le madri che rimangono a casa quando i bambini sono ammalati. In 71% delle economie domestiche, sono ugualmente loro ad occuparsi di vestire i bambini.

Ciò nonostante, si nota che i genitori prendono cura dei bambini congiuntamente nel 61 o 66 per cento, rispettivamente, nel caso di compiti come «mettere i bambini a letto o controllare che vadano al letto» e «discutere dei problemi con i figli».

La suddivisione del lavoro domestico e familiare è influenzata tra l'altro dal modello di attività professionale e dal livello di formazione delle donne. Se entrambi i partner lavorano a tempo pieno o a tempo parziale la suddivisione è più equa.

Percentuali di coppie con figlio/i di età tra 0–12 anni in cui la custodia è affidata principalmente alla madre* **G 10**



⊢⊣ Intervallo di confidenza al 95%

* Per riportare i casi in cui la custodia dei figli è affidata principalmente alla madre si sono riunite tutte le sette sfere di competenza illustrate nel grafico G9. La custodia dei figli è considerata principalmente di competenza della madre se, per esempio, è lei ad occuparsi di tre o quattro dei compiti definiti e i restanti sono assunti dai due genitori insieme o se il padre si occupa principalmente di un ambito e la madre è responsabile di almeno quattro dei compiti rimanenti. Nel modello di attività professionale si considerano solo le coppie in cui il modello rientra tra quelli presentati. Sono escluse le coppie con modelli di attività professionali diversi.

Fonte: UST – IFG 2013

© UST, Neuchâtel 2015

Economia domestica

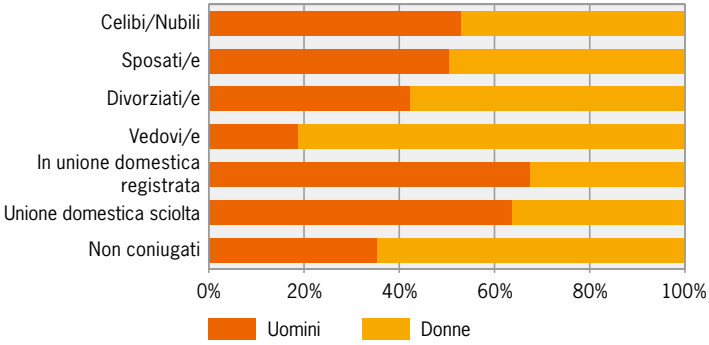
Nel 2013 in Svizzera c'erano circa 3,5 milioni di economie domestiche private, 35,1% delle quali era composto da una persona. In circa un terzo delle economie domestiche vivevano due persone e una economia domestica su dieci era composta da tre e quattro persone (13,3 e 12,8%).

Stato civile, matrimonio e divorzio

Gli eventi demografici, come il **matrimonio** o il **divorzio** non influiscono minimamente sullo stato della popolazione. Lo stato civile risultante tuttavia, è visibile nella composizione della popolazione. La statistica demografica distingue **sette stati civili**: celibe-nubile, sposato-a, divorziato-a, vedovo-a, non coniugato-a[3], in unione domestica registrata e unione domestica sciolta.

Alla fine del 2014, le percentuali di uomini e donne celibi/nubili o sposati-e presentavano valori dello stesso ordine di grandezza (celibi: 53,1%; nubili: 47,0%; uomini sposati: 50,5%, donne sposate: 49,5%). Tra le persone divorziate invece, erano le donne ad essere più numerose (57,6%).

Popolazione residente permanente secondo il sesso e lo stato civile, 2014 **G 11**



Fonte: UST – STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Nel caso delle vedovanze, le differenze tra i sessi erano più marcate: le vedove infatti sono più numerose rispetto agli uomini (vedove: 81,2%). I motivi alla base di questo fenomeno sono la speranza di vita, più elevata tra le donne, e l'atteggiamento nei confronti delle seconde nozze, molto più frequenti tra gli uomini. La quota di persone divorziate sull'insieme della popolazione è passata dall'1,9% nel 1970 all'8,1% attuale.

[3] Lo stato civile «non coniugato-a», viene attribuito in seguito ad un annullamento del matrimonio o alla dichiarazione di scomparsa dell'ultimo coniuge.

Matrimoni

Nel 2014, sono stati celebrati 41'891 matrimoni. In 70,0% dei casi (29'339) si trattava di primi matrimoni (tra un celibe e una nubile). 12'552 erano invece seconde nozze per almeno uno dei due partner e la loro quota sull'insieme dei matrimoni è più che raddoppiata negli ultimi 40 anni.

Matrimoni

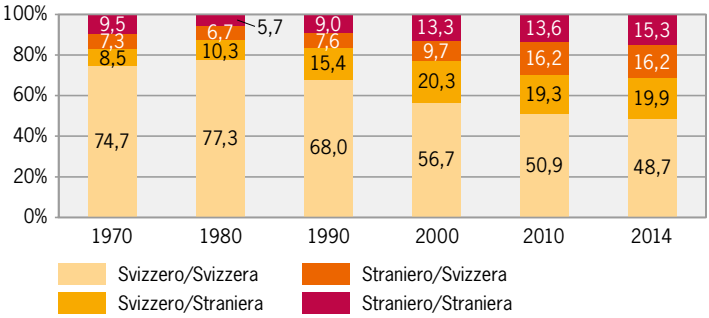
	1970	1980	1990	2000	2014
Totale	**46 693**	**35 721**	**46 603**	**39 758**	**41 891**
Uomini					
di cui celibi	41 536	30 212	38 316	30 467	32 787
vedovi	1 437	791	795	618	462
divorziati[1]	3 720	4 718	7 492	8 673	8 639
Donne					
di cui nubili	42 607	31 175	39 624	31 531	33 987
vedove	950	417	436	432	291
divorziate[1]	3 136	4 129	6 543	7 795	7 609
Età media al primo matrimonio (in anni)					
Uomini	26,5	27,4	29,1	30,3	31,8
Donne	24,1	25,0	26,7	27,9	29,6

[1] incl. altri stati civili

Fonte: UST – BEVNAT

© UST, Neuchâtel 2015

Matrimoni secondo la nazionalità **G 12**



Fonte: UST – BEVNA T

© UST, Neuchâtel 2015

Da qualche decina d'anni, è in aumento il numero di matrimoni di coppie composte da almeno un partner straniero. Nel 2014, 21'497 dei matrimoni erano tra coppie miste di cui 15'060 (36,1% del totale) tra una persona svizzera e una persona straniera. Nella scelta del partner straniero, la preferenza va ai cittadini dei Paesi confinanti: 1220 uomini svizzeri sono convolati a nozze con donne tedesche, mentre 922 donne svizzere hanno scelto uomini italiani.

Unioni domestiche

La legge federale sull'unione domestica registrata tra persone dello stesso sesso (Legge sull'unione domestica) è entrata in vigore il 1 gennaio 2007. Queste coppie possono fare registrare la loro unione all'Ufficio di stato civile del luogo di domicilio e creare una comunità di vita con diritti e doveri ben definiti.

Unioni domestiche registrate

	2007	2010	2014
Totale	**2004**	**720**	**720**
Coppie di uomini	1431	499	450
Coppie di donne	573	221	270

Fonte: UST – BEVNAT

© UST, Neuchâtel 2015

Nel primo anno di validità della legge, si è avuto il numero più alto di unioni domestiche registrate (totale 2004), da allora il loro numero è diminuito costantemente. Nel 2014, le unioni registrate sono 720, con un calo del 64,1% rispetto al 2007.

Nelle unioni domestiche di donne, le partner sono solitamente entrambe svizzere.

Più frequenti invece le unioni domestiche tra uomini originari di un altro Paese.

Unioni domestiche registrate secondo il sesso e la nazionalità

	2007	2010	2014
Totale	**2 004**	**720**	**720**
Donne			
Tra partner svizzere	378	133	163
Tra una partner svizzera e una straniera	159	67	78
Tra partner straniere	36	21	29
Uomini			
Tra partner svizzeri	543	130	128
Tra un partner svizzero e uno straniero	782	280	251
Tra partner stranieri	106	89	71

Fonte: UST – BEVNAT

© UST, Neuchâtel 2015

Divorzi

Nel 2014, sono stati registrati 16'737 divorzi. La maggioranza dei divorzi si verifica tra coniugi di età compresa tra i 40 e i 49 anni per entrambi i sessi.

Gli scioglimenti si verificano più spesso nel settimo anno di matrimonio (5,6%) e sempre più coppie sposate da oltre 20 anni ricorrono al divorzio (30,2%). Se la tendenza al divorzio in futuro non cambia, le coppie divorziate raggiungeranno la proporzione di 2 su 5.

Divorzi

	1970	1990	2010	2014[2]
Totale	**6 406**	**13 184**	**22 081**	**16 737**
Durata del matrimonio[1]				
0 – 4 anni	1 568	3 128	2 454	2 062
5 – 9 anni	1 926	3 473	6 117	4 256
10 – 14 anni	1 143	2 051	4 087	3 044
15 – 19 anni	778	1 679	3 216	2 320
20 anni o più	991	2 853	6 207	5 055
Durata media del matrimonio al momento del divorzio (in anni)	11,6	11,9	14,5	15,0
Indicatore sintetico di divorzialità	15,4	33,2	54,4	40,9

[1] Calcolo: l'anno del divorzio meno l'anno del matrimonio.
[2] A partire dal 2011, questo cambiamento di fonte determina un'interruzione della serie nella statistica dei divorzi. Nello specifico, le informazioni sui divorzi di due sposi di nazionalità straniera non sono più tutte disponibili per la statistica.

Fonte: UST – BEVNAT

© UST, Neuchâtel 2015

L'invecchiamento demografico si riferisce all'aumento della percentuale di persone anziane (65 anni) in una popolazione. È visibile come un cambiamento nella piramide dell'età.

L'invecchiamento demografico è provocato da un lato dal calo del tasso di natalità, caratterizzata da una diminuzione del numero di nascite annuali e da un regresso della fecondità delle donne, e dall'altro dall'abbassamento della mortalità che si esprime in una speranza di vita superiore.

L'invecchiamento della popolazione sarà ancora più importante quando la generazione dei baby boomer avrà raggiunto l'età pensionabile.

Popolazione residente permanente secondo l'età, 2014

	Totale	Uomini	Donne	Svizzeri	Stranieri
Totale	**8 237 666**	**4 073 880**	**4 163 786**	**6 239 207**	**1 998 459**
Età					
0–19 anni	1 663 752	854 293	809 459	1 256 302	407 450
20–39 anni	2 198 925	1 111 562	1 087 363	1 460 545	738 380
40–64 anni	2 909 424	1 464 324	1 445 100	2 213 649	695 775
65–79 anni	1 056 864	495 252	561 612	929 627	127 237
80–99 anni	407 158	148 159	258 999	377 634	29 524
100 anni o più	1 543	290	1 253	1 450	93

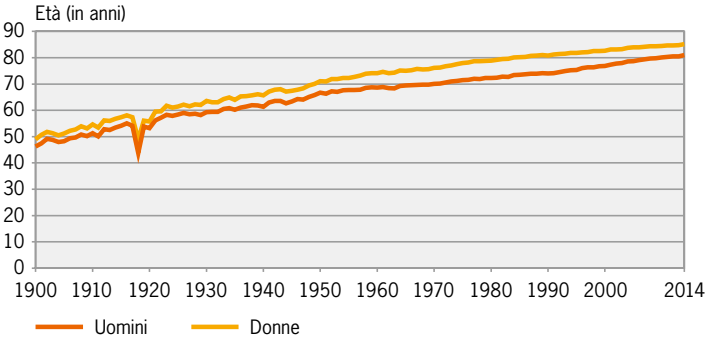
Fonte: UST – STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Speranza di vita

Nel corso del XX secolo la speranza di vita alla nascita in Svizzera è fortemente aumentata ed è attualmente una delle più elevate al mondo. In particolare, dal 1900 è aumentata da 46,2 a 81,0 anni per gli uomini e da 48,8 a 85,2 anni per le donne. Tuttavia, negli ultimi anni si nota un rallentamento progressivo di questa evoluzione. La differenza tra i due sessi si sta riducendo e si attestava nel 2014 a 4,2 anni.

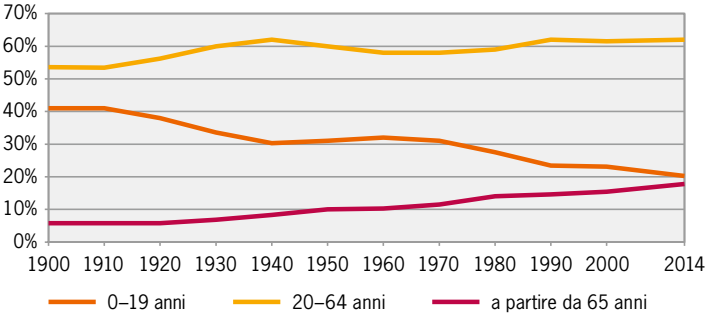
Speranza di vita alla nascita, 1900–2014 **G 13**



Fonti: UST – BEVNAT, ESPOP, STATPOP © UST, Neuchâtel 2015

Dal grafico, le peculiarità di una popolazione che invecchia emergono chiaramente. La diminuzione della percentuale di giovani (0–19) è stata quasi completamente compensata dalla crescita della percentuale di persone anziane (65 anni e oltre). Nel periodo preso in considerazione, la proporzione delle persone dai 20 ai 64 anni di età rimane relativamente stabile (tra il 53,6% e il 62,0%)

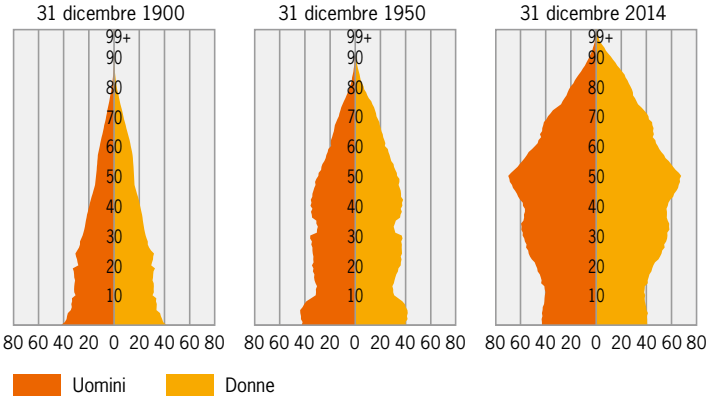
Evoluzione della quote di persone di meno di 20 anni, di quelle dai 20 ai 64 anni e di quelle di più di 65 anni nelle popolazione residente permanente **G 14**



Fonti: UST – ESPOP, STATPOP © UST, Neuchâtel 2015

Piramide delle età della popolazione
Numero di persone in migliaia

G 15



Fonti: UST – CFP, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Nel corso del XX secolo, il numero di anziani è aumentato drasticamente, mentre il numero di giovani e di persone in età lavorativa (dai 20 ai 64 anni) è diminuito relativamente.

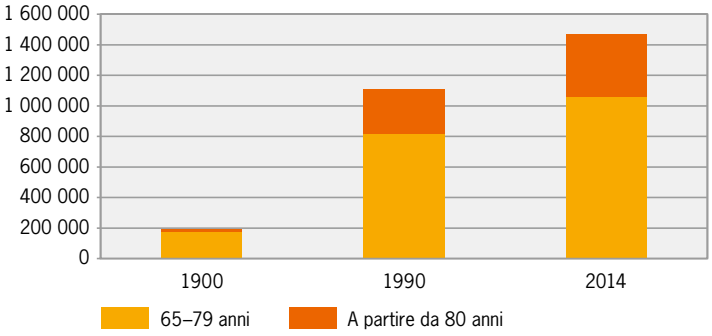
Nei prossimi trent'anni, la piramide dell'età cambierà ancora e prenderà la forma di un'«urna». Secondo i vari scenari, la punta della piramide si allargherà ulteriormente con l'arrivo a delle età avanzate delle generazioni in cui ci sono state molte nascite. La base della piramide dell'età, invece, si può più o meno allargare in funzione dell'evoluzione della fecondità e delle migrazioni.

$$\text{Rapporto di dipendenza dei giovani} = \frac{\text{Pers. di meno di 20 anni}}{\text{Pers. di età compresa tra 20 e 64 anni}}$$

$$\text{Rapporto di dipendenza degli anziani} = \frac{\text{Pers. di più di 64 anni}}{\text{Pers. di età compresa tra 20 e 64 anni}}$$

Il rapporto tra le generazioni è influenzato dall'invecchiamento della popolazione, che comporta un maggior numero di persone anziane, a fronte di meno giovani.

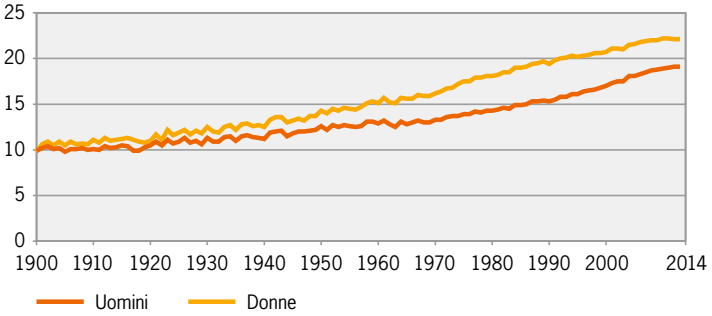
La popolazione residente permanente all'età di 65–79 anni e a partire da 80 anni **G 16**



Fonte: UST – STATPOP © UST, Neuchâtel 2015

Nel 2014, 1'465'565 milioni di persone di 65 anni e oltre (17,8%) vivevano nel nostro Paese. Di questi, il 10,0% erano donne e il 7,8% uomini. A causa della maggiore mortalità degli uomini, la proporzione di donne aumenta con l'età.

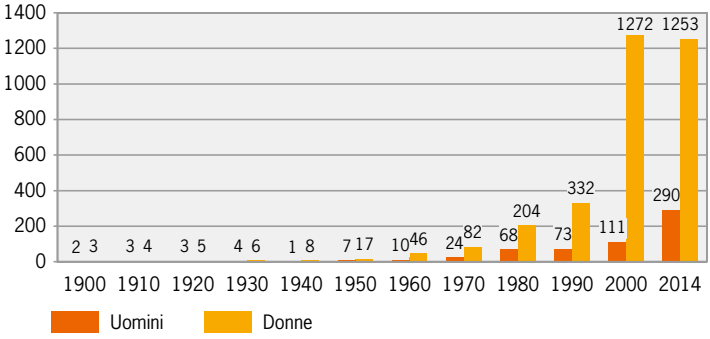
Speranza di vita a 65 anni **G 17**



Fonte: UST – ESPOP, STATPOP © UST, Neuchâtel 2015

Il numero di persone di 100 anni e più aumenta. Al 31.12.2014 vivevano in Svizzera 1'543 centenari e ultracentenari.

Numero di centenari **G 18**



Fonti: UST – ESPOP, STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

La Svizzera nel raffronto internazionale

Rispetto ai paesi vicini, la Svizzera si distingue soprattutto per un importante saldo migratorio e per una superiore speranza di vita, sia delle donne che degli uomini. La Germania e l'Italia invece sono caratterizzate da un invecchiamento sostanziale. La Francia mantiene la sua elevata fertilità.

Dati demografici di diversi Paesi europei, 2014

	Svizzera	Italia	Germania	Francia	Austria
Popolazione totale (in migliaia)[1]	8 240	60 782	80 767	65 835	8 506
Percentuale delle persone 0–14 anni[1]	14,9	13,9	13,1	18,6	14,3
Percentuale delle persone di 65 anni o più[1]	17,8	21,4	20,8	18,0	18,3
Percentuale di stranieri[1]	24,3	8,1	8,7	6,3	12,4
Media di figli per donna[2]	1,5	1,4	1,4	2,0	1,4
Speranza di vita alla nascita (in anni)[2]					
Uomini	81,0	80,3	78,6	79,0	78,6
Donne	85,2	85,2	83,2	85,6	83,8
Saldo migratorio (ogni 1000 abitanti)	9,3	1,8	7,2	0,5	8,7
Matrimoni (ogni 1000 abitanti)[2]	5,1	3,2	4,6	…	4,8
Divorzi (ogni 1000 abitanti)[2]	2,0	…	2,1	…	…

[1] gennaio 2015
[2] Germania, Francia, Italia, Austria: 2013.

Fonti: Svizzera: UST, altri Paesi: Eurostat, stato il 14 agosto 2015

© UST, Neuchâtel 2015

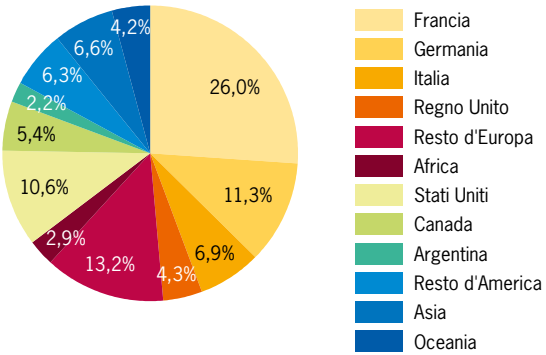
Svizzeri all'estero secondo il Paese di residenza

	1995	2000	2005	2010	2014
Totale	**527 795**	**580 396**	**634 216**	**695 123**	**746 885**
Europa	326 193	358 786	395 336	429 498	461 838
Francia	137 528	151 037	169 437	181 462	194 474
Germania	65 664	67 728	71 115	77 827	84 671
Italia	36 821	41 140	46 327	49 187	51 353
Regno Unito	22 543	25 043	26 441	29 505	32 529
Africa	16 650	17 467	18 017	20 008	21 491
America	143 030	154 872	163 122	174 158	181 222
Stati Uniti	62 793	67 929	71 773	75 252	78 696
Canada	32 218	34 192	36 204	39 186	39 618
Argentina	14 163	14 546	14 931	15 690	15 893
Asia	19 845	24 167	30 378	41 466	50 592
Oceania	22 077	25 104	27 363	29 993	31 742

Fonti: DFAE/Relazioni con gli Svizzeri all'estero

© UST, Neuchâtel 2015

Svizzeri all'estero secondo il Paese di residenza, 2014 **G 19**



Fonte: DFAE/Relazioni con gli Svizzeri all'estero

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2014, quasi 746'885 cittadini svizzeri vivevano all'estero temporaneamente o definitivamente. Ciò corrisponde grosso modo alla popolazione del Cantone di Vaud. Tre quinti degli Svizzeri all'estero vivono in Europa – la maggior parte dei quali in Francia, Germania e Italia. Un quarto degli Svizzeri vive in America (principalmente negli Stati Uniti e in Canada). Il numero degli Svizzeri che vivono all'estero continua ad aumentare ogni anno.

Informazione, fonti e pubblicazioni

Qui troverete le informazioni sulle fonti e pubblicazioni:

– BEVNAT (Statistica del movimento naturale della popolazione) fornisce informazioni su nascite, decessi, matrimoni, unioni domestiche registrate, divorzi, adozioni e riconoscimenti di paternità.

  Maggiori informazioni sulla BEVNAT sono disponibili all'indirizzo: www.statistica.admin.ch → Infoteca → Rilevazioni, Fonti → Rilevazioni, fonti – Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT) → Scheda segnaletica

– STATPOP (Statistica della popolazione e delle economie domestiche) fa parte del sistema di censimento annuale della popolazione introdotto nel 2010 e fornisce dati sullo stato e sulla struttura della popolazione residente sul suolo elvetico e sulle migrazioni e naturalizzazioni a livello cantonale, distrettuale e comunale.

  Maggiori informazioni sulla STATPOP sono disponibili all'indirizzo: www.statistica.admin.ch → Infoteca → Rilevazioni, Fonti → Rilevazioni, fonti → 01 – Statistica della popolazione e delle economie domestiche (STATPOP) → Scheda segnaletica

Pubblicazioni elettroniche

Nella banca dati interattiva STAT-TAB è possibile trovare cubi di dati STATPOP e BEVNAT con cui creare delle tabelle su misura: www.pxweb.bfs.admin.ch → Temi → Popolazione

Altre informazioni dettagliate, testi e tabelle sono disponibili sulla nostra pagina Internet: www.statistica.admin.ch → Temi → Popolazione

La Newsletter Démos (informazioni demografiche) dell'UST è pubblicata 2 volte all'anno (disponibile in tedesco e in francese). www.statistica.admin.ch → Temi → Popolazione → Da consultare → Newsletter